

disagiate, sono aiutate ad accogliere la vita che nasce, sconfiggendo la tentazione dell'aborto.

L2. Signore Gesù, Ti ringraziamo per tutte le persone che si impegnano nell'ambito sociale e politico per promuovere interventi legislativi a favore della difesa della vita.

L2. Signore Gesù, ti ringraziamo per la forza di tante famiglie che accudiscono nelle loro case i familiari anziani e agli sposi che, talvolta anche in ristrettezze economiche, accolgono con slancio nuove creature.

L2. Signore Gesù, ti ringraziamo per tutti i genitori che, con grande pazienza, accompagnano i figli adolescenti nella crescita umana e spirituale e li orientano con profonda tenerezza verso ciò che è giusto e buono.

L2. Signore Gesù, ti ringraziamo per i quei nonni che, pur con sacrificio, si affiancano alle nuove generazioni educandole alla sapienza e aiutandole a discernere, alla luce della loro esperienza, ciò che conta davvero.

L2. Signore Gesù, ti ringraziamo per tutti i sacerdoti che, spendendosi per le comunità a loro affidate esprimono la paternità di Dio verso i piccoli e i poveri.

Silenzio di adorazione e gratitudine

[lettura e meditazione silenziosa]

C'è qualcosa di molto bello che leggiamo nella Sacra Scrittura. Lì dove Dio assicura: «Anche se una madre potesse dimenticarsi di suo figlio io non mi dimenticherò di te. Io ti tengo scolpito sul palmo della mia mano. Sei prezioso per me. Io ti ho chiamato con il tuo proprio nome ». Questo è il motivo per cui, appena nasce un bambino, gli diamo un nome: il nome con il quale Dio lo ha chiamato da tutta l'eternità per amare ed essere amato. Rivolgendo però oggi lo sguardo al mondo, ci rendiamo conto che questo piccolo, il bambino non ancora nato, si è trasformato in bersaglio di morte, in bersaglio di distruzione: qualcosa che si distrugge e si stermina. E pensare che a fare questo è la sua stessa madre! Dio dice: «Anche se una madre potesse... ». È impossibile per una madre dimenticare. Però... «Anche se una madre potesse dimenticare.... io non mi dimenticherò di te». E tuttavia... Oggi la madre si dimentica di suo figlio! Non solo si dimentica di lui: lo distrugge! Perché? La madre ha paura del bambino, di questo piccino non ancora nato, che costituisce la creatura più bella dell'amore di Dio, il suo regalo più splendido. Da parte nostra, dobbiamo rendere grazie a Dio perché i nostri genitori ci hanno amato. Grazie, Signore! (Madre Teresa)

RITI DI CONCLUSIONE

CANTO DI ADORAZIONE - BENEDIZIONE EUCARISTICA - REPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

ADORAZIONE EUCARISTICA EDUCARE ALLA PIENEZZA DI VITA

RITI INIZIALI

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO - CANTO

INTRODUZIONE DEL CELEBRANTE

Sac. Gesù, ti adoriamo e ti preghiamo perché ognuno di noi sappia riconoscere la vita come riflesso del mistero di Dio. Vogliamo camminare sulle Tue orme, dissetati dalla Tua acqua viva e nutriti dal tuo Corpo.

Tutto ciò che siamo, lo siamo per dono. Gesù, Tu non hai trattenuto per te i tuoi doni d'amore, ma ne hai fatto parte con noi. Oggi tante persone attendono una parola di amicizia, di fiducia e di speranza che aiuti a dar senso alla vita. Gesù, aiutaci ad imitarti, perché ognuno di noi sia capace di offrire la vita per il suo prossimo.

SIGNORE GESÙ, PERDONACI!

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Tutti Gesù mio, in questo momento voglio stare con Te. Tu sei mio fratello e mio Salvatore. Tu sei rimasto con me e per me. Grazie! Riconoscente per la Tua vita, o Gesù, all'inizio di questa preghiera Ti affido la mia vita: lascio da parte tutte le preoccupazioni, tutti i problemi, tutto ciò che mi attrae e mi distoglie da Te. Rinuncio al peccato, col quale ho distrutto l'amicizia con Te; rinuncio al male, con cui ho reso difficile la nostra amicizia. Depongo ai tuoi piedi, o Gesù, tutto ciò che possiedo; voglio essere totalmente tuo ed essere insieme con Te completamente del Padre.

Richieste di perdono spontanee...

Nel silenzio del nostro cuore, ricordiamo i nostri peccati e chiediamo perdono al Signore per tutte le volte che lo abbiamo offeso.

Rit.: Kyrie, Kyrie eleison

Silenzio e richiesta di perdono

Rit.: Del tuo Spirito, Signore è piena la terra.

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo. **Rit.**

Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno. **Rit.**

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio;
se li conto sono più della sabbia,
se li credo finiti, con te sono ancora.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita. **Rit.**

SIGNORE GESÙ, PARLACI!**Sac. Dal Vangelo secondo Giovanni (3,1-8)**

C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». Gli disse Nicodèmo: «Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito. Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete rinascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito».

Silenzio di adorazione e ascolto

[per la meditazione silenziosa]

«La pace oggi – disse – è minacciata dall'aborto, che è una guerra diretta, un'uccisione compiuta dalla stessa madre. Anche il bambino non ancora nato è nelle mani di Dio. L'aborto è il peggior male e il peggior distruttore della pace. Noi non ci saremmo se i nostri genitori non ci avessero voluto. I nostri bambini li abbiamo desiderati e li amiamo. Ma che ne è degli altri milioni? Molti si preoccupano dei bambini dell'India e dell'Africa, che muoiono di fame e malattie, ma milioni muoiono per espressa volontà delle madri. L'aborto distrugge la pace: se una madre può uccidere il proprio bambino, che cosa impedisce a me di uccidere voi e a voi di uccidere me? Niente.

«Impediamo che vengano uccisi i bambini non ancora nati. L'aborto è una grave minaccia per la pace. Quando eliminiamo un bambino non nato stiamo cercando di eliminare Dio».

(Madre Teresa)

[lettura e meditazione silenziosa]

L'educazione è la sfida e il compito urgente a cui tutti siamo chiamati, ciascuno secondo il ruolo proprio e la specifica vocazione.

È necessario educare alla pienezza della vita, sostenendo e facendo crescere, a partire dalle nuove generazioni, una cultura della vita che la accolga e la custodisca dal concepimento al suo termine naturale e che la favorisca sempre, anche quando è debole e bisognosa di aiuto.

Come osserva Papa Benedetto XVI, «alla radice della crisi dell'educazione c'è una crisi di fiducia nella vita» (Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione, 21 gennaio 2008).

Occorre diffondere un nuovo umanesimo, educando ogni persona e in particolare le giovani generazioni, a guardare alla vita come al dono più alto che Dio ha fatto all'umanità. «L'uomo – afferma Benedetto XVI – è veramente creato per ciò che è grande, per l'infinito. Il desiderio della vita più grande è un segno del fatto che ci ha creati Lui, che portiamo la sua "impronta". Dio è vita, e per questo ogni creatura tende alla vita; in modo unico e speciale la persona umana, fatta ad immagine di Dio, aspira all'amore, alla gioia e alla pace» (Messaggio per la XXVI Giornata Mondiale della Gioventù 2011, 6 agosto 2010, n. 1).

È proprio la bellezza e la forza dell'amore a dare pienezza di senso alla vita e a tradursi in spirito di sacrificio, dedizione generosa e accompagnamento assiduo.

CANTO**SIGNORE GESÙ, TI PREGHIAMO E TI RINGRAZIAMO!**

(tratto liberamente dal messaggio per la 33ª Giornata per la Vita)

L2. Signore Gesù, Ti ringraziamo per tanti uomini e donne di buona volontà, giovani, laici, sacerdoti e persone consacrate, fortemente impegnati a difendere e promuovere la vita, perché grazie a loro molte donne, seppur in condizioni